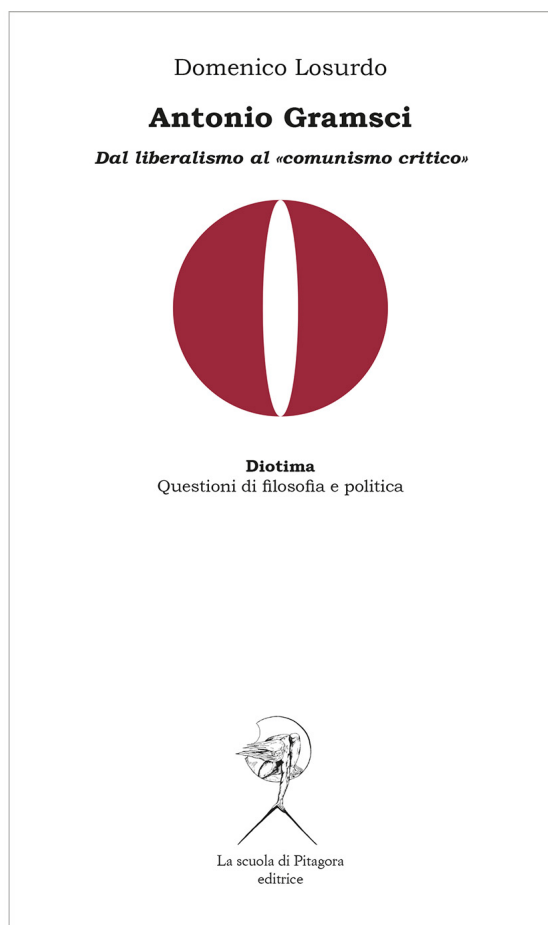


Antonio Gramsci. Dal liberalismo al «comunismo critico»



Autore: **Domenico Losurdo**
Prefazione di **Stefano G. Azzarà**
ISBN **978-88-6542-853-5**
Pagine: **360**
Anno: **2022**
Formato: **11,5 x 19,5 cm**
Collana: **Diotima. Questioni di filosofia e politica, 29**
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet

Price

Variant price modifier:

Base price with tax 30,00 €

Price with discount 30,00 €

Salesprice with discount

Sales price 30,00 €

Sales price without tax 30,00 €

Discount

Tax amount

[Ask a question about this product](#)

Manufacturer [La scuola di Pitagora](#)

Description

Nonostante il profondo legame simpatetico con le classi subalterne, sul piano culturale Gramsci inizia come liberale: fa riferimento a Croce e Gentile e, sulla loro scia, condanna il giacobinismo. La presa di posizione a favore del liberalismo è la difesa della modernità e del soggetto capace di autodeterminazione. Ma proprio questa conquista viene liquidata dalla Prima Guerra mondiale e dall'irregimentazione di massa che essa comporta. Nel salutare la rivoluzione d'Ottobre, scoppiata sull'onda della lotta contro l'immane carneficina, Gramsci sviluppa la critica del liberalismo e matura il passaggio ad un «comunismo critico» che vuole essere erede delle conquiste della modernità.

Domenico Losurdo è stato ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università di Urbino. Per i nostri tipi sono stati pubblicati *Marx e il bilancio storico del Novecento* (2009); *Hegel e la libertà dei moderni* (2011); *Fuga dalla storia? La rivoluzione russa e la rivoluzione cinese oggi* (2012); *Imperialismo e questione europea* (2019). Nel 2020 è stato ristampato il volume, a sua cura, *Le filosofie del diritto. Diritto, proprietà, questione sociale* di G.W.F. Hegel.

Reviews

There are yet no reviews for this product.